



# Ufficio d'Ambito di Lodi

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione  
del servizio idrico integrato

---

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2016-2018**

**AGGIORNAMENTO 2018**

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 febbraio 2018



## 1. Premessa

Il presente documento aggiorna per l'anno 2018 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2016-2018 adottato dall'Ufficio d'Ambito di Lodi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", con deliberazione del 3 febbraio 2016.

L'Aggiornamento tiene conto delle revisioni rese necessarie dalle modifiche legislative intervenute nel corso dell'ultimo anno, e nello specifico:

- dalla delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 di approvazione delle «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;
- dalla delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

In particolare, l'Aggiornamento 2017 al PNA precisa alcuni profili che riguardano il procedimento di revoca del RPCT e la formazione dell'elenco dei Responsabili presso l'Autorità. Per incrementare le garanzie del ruolo esercitato dal RPCT, l'Autorità ritiene di attivare i propri poteri, previsti dall'art. 15, co. 3 del D.Lgs. 39/2013 (richiesta di riesame entro trenta giorni), anche nel caso in cui l'acquisizione della notizia della revoca avvenga a seguito di segnalazione del soggetto interessato dalla revoca stessa e non solamente a seguito di comunicazione ad ANAC da parte dell'Amministrazione, cui è tenuta a provvedere tempestivamente.

Il presente Aggiornamento prende altresì le mosse dalla relazione annuale sulle attività poste in essere nel 2017, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ufficio il 3 gennaio 2018.

Quanto alla sua struttura, il presente documento segue l'impostazione del PTPCT già adottato dando conto solo di quanto eventualmente integrato o modificato. Per le parti immutate si rinvia al precedente PTPCT.

Per quanto riguarda premesse, oggetto e finalità si rimanda all'art. 1 del PTPCT.

## 2. Organizzazione e funzioni aziendali

Per quanto riguarda l'organigramma aziendale si rinvia all'art. 2 del PTPCT.

Nel corso del 2017 le risorse umane in dotazione all'Azienda sono incrementate di n. 2 unità grazie ad un rientro da congedo per maternità e all'attivazione di un comando da altra amministrazione. Al 1 gennaio 2018 i dipendenti in organico e in servizio risultano essere i seguenti:

Servizi	in organico		in servizio	
<b>Servizio Affari Generali</b>	n. 2	n. 1 funzionario amministrativo (in aspettativa non retribuita)	n. 1	n. 1 esperto contabile
		n. 1 esperto contabile		
<b>Servizio Regolazione, Pianificazione e Controllo</b>	n. 2	n. 2 funzionario tecnico	n. 3	n. 2 funzionario tecnico
				n. 1 funzionario tecnico (in comando da altra amministrazione)



### **3. Responsabile della prevenzione della corruzione**

Non vi sono variazioni nella figura del RPCT, confermato nella figura del Direttore con deliberazione in data 14 aprile 2015.

Quanto alla tutela del ruolo e dello svolgimento delle funzioni di RPCT, il legislatore ha emanato disposizioni volte ad impedire una revoca anticipata dall'incarico introducendo un dovere di segnalazione all'ANAC sia dei casi di revoca sia di eventuali misure discriminatorie nei confronti del RPCT collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni. Per incrementare le garanzie del ruolo esercitato dal RPCT, l'ANAC ha interpretato la disposizione nel senso di attivare il proprio potere di richiesta di riesame entro trenta giorni tanto a seguito di comunicazione da parte dell'Amministrazione, quanto nel caso in cui l'acquisizione della notizia della revoca avvenga a seguito di segnalazione del soggetto interessato dalla revoca stessa.

### **4. Analisi del contesto**

Per quanto riguarda l'analisi del contesto **esterno** ed **interno** si rinvia all'art. 4 del PTCPT.

### **5. Attività con rischio di corruzione**

Si confermano le aree di attività dell'Azienda già individuate all'art. 5 del PTCPT.

Tenuto conto delle esigenze organizzative, delle caratteristiche e della dimensione della struttura dell'Ente, e pertanto della inattuabilità, nel contesto attuale e di prospettiva a breve, di una ricognizione più accurata dei procedimenti amministrativi, si conferma il rinvio della sua definizione, ritenendo adeguata alle dimensioni organizzative descritte la mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio cui sono riconducibili definita nel PTCPT.

### **Art. 6 Valutazione del rischio**

Tenuto conto:

- dell'assenza di procedimenti disciplinari, segnalazioni, reclami, report di uffici di controllo, casi giudiziari o procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile a carico dei dipendenti dell'Ente, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
- dell'elevato livello di trasparenza e flessibilità dell'organizzazione nonostante l'esercizio prolungato della responsabilità di taluni processi da parte di pochi soggetti;
- dell'estrema semplificazione dell'organizzazione, dei processi e dei procedimenti;
- dell'elevato livello di responsabilizzazione e di competenza del personale addetto, nonché di diffusione della cultura della legalità;
- dell'assenza di strumenti di controllo interno eccessivamente formalizzati relativamente agli eventi rischiosi;
- della concreta attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione,

si conferma la descrizione contenuta nell'art. 6 del PTCPT degli eventi rischiosi che, per ogni attività, potrebbero anche solo ipoteticamente verificarsi e del livello di rischio attribuito.



### **7. Trattamento del rischio**

Si confermano la valutazione complessivamente bassa del rischio di corruzione associato alle attività di competenza dell'Ente e il mantenimento delle misure di prevenzione descritte all'art. 7 del PTPCT.

### **8. Coinvolgimento dei dipendenti**

Si rinvia all'art. 8 del PTPCT.

### **9. Codice di comportamento**

Si rinvia all'art. 9 del PTPCT.

### **10. Trasparenza e integrità**

Si rinvia all'art. 10 del PTPCT.

### **11. Monitoraggio**

Si rinvia all'art. 11 del PTPCT.